

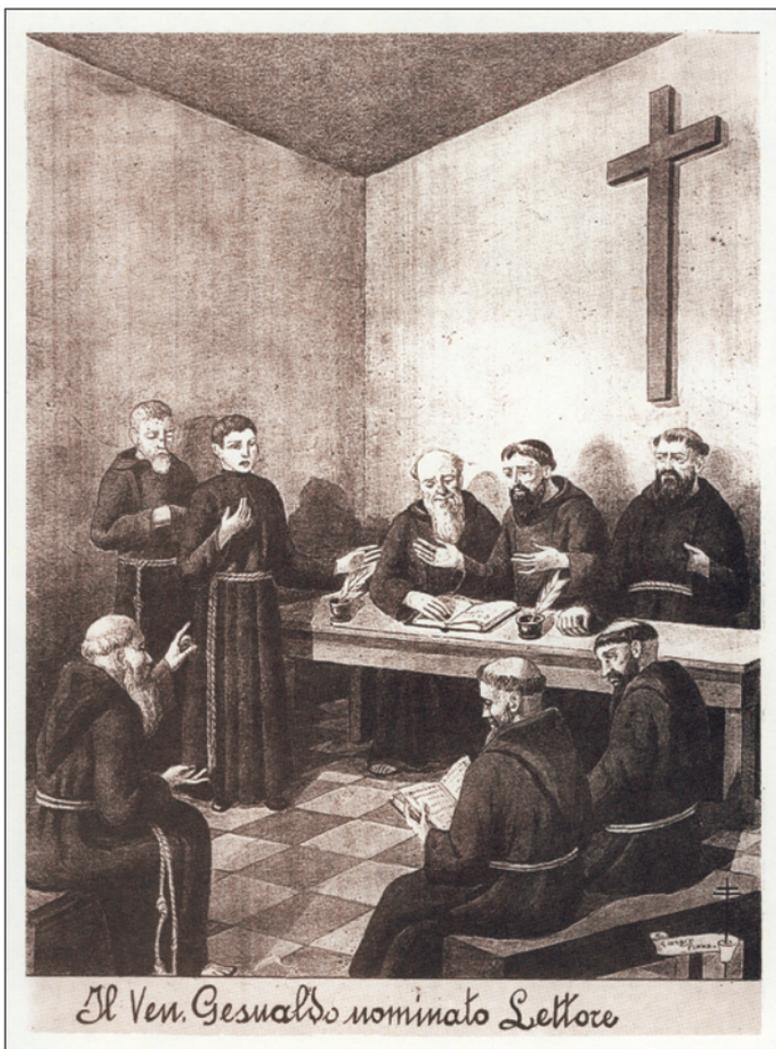
## PROFESSORE DEI SUOI COMPAGNI

Gli echi della brillante disputa continuano a tener banco in città e tra i frati, i cui Superiori sono già all'opera per studiare come giovarsi di tanto straordinario talento.

Per prima cosa decidono di chiedere al padre Generale la facoltà di far esercitare a fra Gesualdo il ministero della predicazione, che nell'Ordine dei Cappuccini, normalmente, viene concessa solo ai sacerdoti, che hanno terminato il corso di Teologia<sup>19</sup>.

Il padre Generale, sentito il parere dei suoi Definitori, la concede a condizione che egli su-

<sup>19</sup> Cfr. *Constitutiones Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum saeculorum decursu promulgatae. Vol. I, Constitutiones antiquae (1529-1643), editio anastatica, Romae 1980, p. 615. Per l'iter procedurale circa la facoltà di predicare vedere COSTANZO CARGNONI (a cura), *I Frati Cappuccini. Documenti e testimonianze del primo secolo, I*, Perugia 1988, pp. 1639-1642.*



Giorgio Pinna. Da *La vita illustrata del ven. padre Gesualdo*.

peri un rigoroso esame, cosa che avviene puntualmente e lodevolmente.

Poi, propongono al Capitolo Provinciale del 1746 che, avendo completato il corso istituzionale degli studi e benché non ancora sacerdote, gli conferisca il mandato di insegnare filosofia e scienze affini presso lo Studentato di Reggio Calabria<sup>20</sup>.

L'impatto con gli alunni, fino a qualche mese fa compagni di scuola, si rivela subito piacevole e familiare, senza però perdere di autorevolezza, rafforzata da una metodologia più moderna, più pratica e, pertanto, più efficace.

Lui stesso «riscrive» i testi di filosofia, matematica, fisica, metafisica, logica, etica..., «risecando... le superflue ed inutili questioni...» e arricchendoli di nuovi contenuti su base rigorosamente sperimentale e interdisciplinare, rendendo «la mente più aperta alle stesse scienze sacre»<sup>21</sup>.

<sup>20</sup> Cfr. *Annali dei Capitoli Generali e Provinciali dei Cappuccini della Provincia di Reggio, dal 1532 (al 1844), e di altre cose memorabili negli anni... medesimi*, p. 159; *Manuale cronistorico dei Cappuccini di Catanzaro. Raccolto dal Padre Vincenzo da Catanzaro... con l'aggiunta di suoi Capitoli Provinciali, Diffinitori e Guardiani pro tempore...*, f. 75r.

<sup>21</sup> Cfr. G. RAIMONDO DA CASTELBUONO, *Il Venerabile P. Gesualdo da Reggio Calabria...*, p. 67; GIAMBATTISTA FAMILIARI, *Nuova vita e miracoli del Venerabile P. Gesualdo da Reggio Predicatore - Lettore - ex Provinciale Cappuccino 1725-1803*, Gerace Superiore 1923, p. 41; DOMENICO DE CARIDI, *Il ven. padre Gesualdo nella fede e cultura*, in SILVESTRO PIETRO MORABITO,

La svolta metodologica<sup>22</sup> e l'originale impostazione dei programmi, elaborate da fra Gesualdo con i contributi ricavati dal dialogo con gli studenti e con le personalità del mondo della cultura, non solo esaltano il suo grande genio, ma diventano lievito di rinnovamento nel tessuto formativo degli istituti scolastici.

Il suo spessore scientifico è così elevato che incute soggezione in persone di distinto profilo

*Ven. P. Gesualdo da Reggio Calabria - Deposizioni inedite - Testimonianze moderne*, Chiaravalle 1996, pp. 53ss.

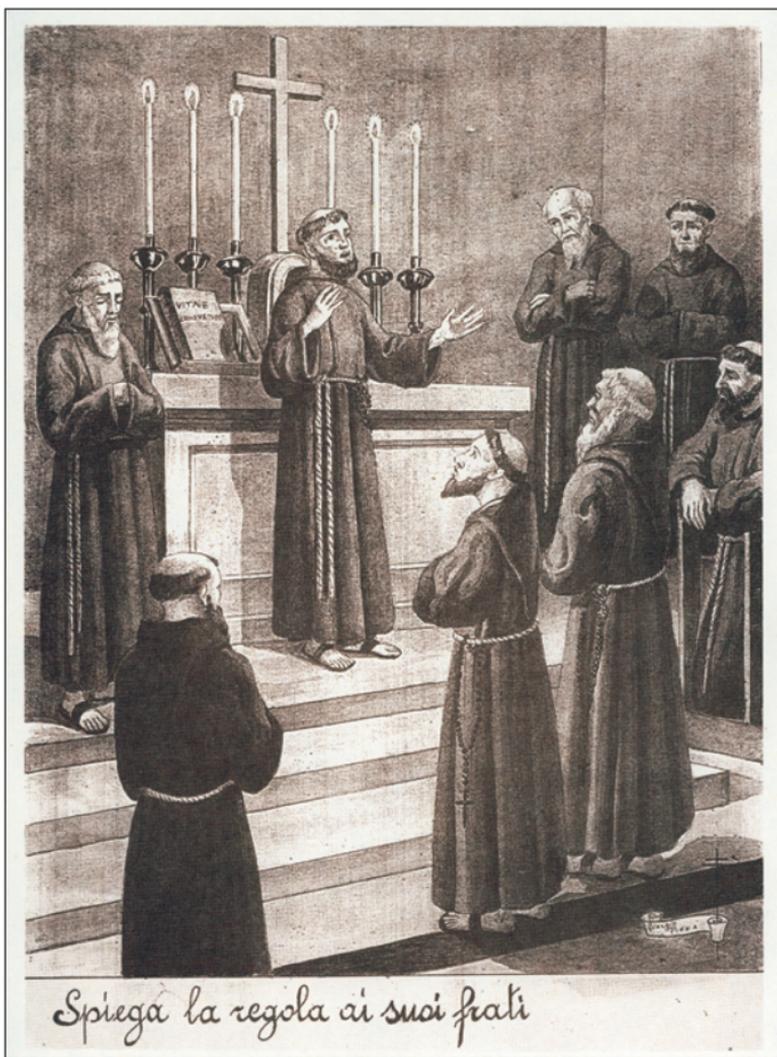
<sup>22</sup> Cfr. LUIGI MAIERU', *La trasmissione delle idee nuove nei conventi dei Cappuccini in Calabria*, in *Atti del Convegno «Vita ed opere del Ven. Antonio da Olivadi»*, Olivadi 1991, pp. 25-41; IDEM, *Visione della matematica e problemi di metodo in P. Gesualdo Melacrino da Reggio Calabria*, in «Italia Francescana - Rivista internazionale di cultura», I/1 (1993) LXVIII, 15-26. Questo articolo è pubblicato anche in «Testimonianze matematiche a Napoli», a cura di L. Carbone - F. Palladino, Napoli 1999, pp. 127-147; IDEM, *Rapporto fra "metodo" e "contenuti matematici" in P. Gesualdo Melacrino da Reggio Calabria*, in «Archive for History of Exact Sciences», 48 (1994) 43-79; IDEM, *Metodo matematico e vita: intreccio formativo, impegno sociale e finalità didattiche nell'opera di Gesualdo Melacrino, Gregorio Alacri e Pasquale Galluppi*, Preprint 1/2000 del Dipartimento di Matematica dell'Università della Calabria; ANNA, CAROLINA ALFIERI, *La matematica nella visione di P. Gesualdo Melacrino da Reggio Calabria*. Tesi di Laurea. Relatore il prof. Luigi Maiere', anno accademico 1989-90. Il manoscritto studiato ha come titolo: *Philosophicae Institutiones juxta Veterum ac Recentiorum placita concinnatae. In Librum primum. In quo de Mathematicae elementis agitur*; DOMENICO DE CARIDI, *Il Ven. Padre Gesualdo nella fede e nella cultura*, in «Orizzonti Francescani» 1-2.3 (1969) 8-10.7-9; MANSUETO BARRECA, *Il ven. padre Gesualdo ed il suo secolo (stralci della conferenza)*, in SILVESTRO PIETRO MORABITO, *Ven. P. Gesualdo da Reggio Calabria...*, pp. 76-80.

culturale, come il «sommo» Giuseppe Morisani<sup>23</sup>, il quale, riferendosi a fra Gesualdo, un giorno confida agli amici: «Quel monachello mi dà soggezione, perché nei suoi discorsi scientifici si sublima, come se fosse ispirato da Dio»<sup>24</sup>.

Il successo, tuttavia, non gli dà alla testa, bensì lo mette in crisi, inducendolo a cambiare strada.

<sup>23</sup> Così viene chiamato dai suoi contemporanei. Padre Gesualdo scriverà di lui: «(Uomo) versatissimo in tutte le scienze, e nella civile e canonica, e nella sacra erudizione..., di timoratissima coscienza» (Nota in calce ad una Lettera di D. Domenico a fr. Gesualdo da Reggio, 22.5.1779; Ms 8, Epistole, II, pp. 724s).

<sup>24</sup> OLIVA PASQUALE, *Manoscritto*, ff. 5-6. Antonio da Cerasi, invece, scrive che «nel vol. II della sua Storia di Reggio, Spanò Bolani, riferisce che così si esprimeva nei riguardi del Ven. P. Gesualdo il più illustre ecclesiastico reggino del tempo, Giuseppe Morisani, latinista eletto ed archeologo dei primi d'Europa, come dimostrano le sue *Inscriptiones Reginae dissertationibus illustrae*: "E' un uomo sommo, è il solo che si fa da me rispettare, e che io venero siccome Maestro"» (ANTONIO DA CERASI, *I libri del Ven. P. Gesualdo*, in «Ven. Padre Gesualdo - Periodico Francescano dei Cappuccini» 2 (1948) XXII, 1); cfr. pure S. ZOCALI, *Il nostro Santo*, in «Bollettino Francescano dei Minori Cappuccini delle Calabrie», IV (1925) VI, 15.



Giorgio Pinna. Da *La vita illustrata del ven. padre Gesualdo*.